



Disposto n. 18/2022 del 25/02/2022

BANDO DI CONCORSO PER N. 5 ASSEGNI DI RICERCA

IL PRESIDENTE
del Centro Integrato di Ateneo

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" e il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016.

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l'importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;

VISTO il Decreto-Legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS – CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" ed in particolare l'art. 10 convertito dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.480/12 del 8 giugno 2012 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. n. 357/11 del 27.04.2011 e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 2 comma 1, lett. b);

VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1;

VISTO il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici" del 15.04.2021 emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro";

VISTO il Decreto di approvazione del 5 agosto 2021 e di rettifica del 9 agosto 2021 del Ministero della Giustizia – Direzione generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del "Progetto

unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato sull'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management";

VISTO il decreto pervenuto da parte del Ministero della Giustizia prot. 00187 del 09/01/2022 con il quale viene comunicata l'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, i progetti "semplici" – interventi a regia – in attuazione del Progetto complesso "Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato", del progetto proposto dall'Università degli Studi della Tuscia dal titolo "Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari -Giustizia AGILE"; CODICE CUP: J89J22000900005;

VISTI il Decreto n. 16 del 05/01/2022 e il Decreto n. 72 del 22/02/2022 del Ministero della Giustizia con il quale viene approvata la scheda progettuale, del progetto proposto dall'Università degli Studi della Tuscia dal titolo "Per una giustizia giusta: Innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - Giustizia AGILE"; CODICE CUP: J89J22000900005;

Vista la richiesta del Direttore della Sezione_CINTEST, Prof. Giuseppe Calabrò, e della Prof.ssa Rosa Anna Ruggiero, in qualità di responsabile dell'attività di ricerca, per l'attivazione di n. 5 assegni della durata di mesi 18 per le aree scientifico-disciplinari indicate nella stessa (Area prevalente Ssd: IUS/16 - Diritto processuale penale);

CONSIDERATO che il CdA dell'Università degli Studi della Tuscia ha deliberato nella seduta del 25 febbraio 2022 che la gestione del suddetto progetto è affidata al CIA - Sezione Cintest;

CONSIDERATO che l'art.8, comma 8 dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia per il finanziamento degli "Interventi a Regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change Management*" prevede la sottoscrizione di una convenzione tra il beneficiario e il Ministero;

RITENUTO di dover avviare tempestivamente la procedura di selezione per l'attribuzione di n. 5 assegni per la collaborazione di attività di ricerca nelle more della sottoscrizione della suddetta convenzione, per consentire il rispetto di termini di esecuzione del progetto;

DISPONE

Art. 1.

Oggetto

È indetta presso il Centro Integrato di Ateneo - sezione CINTEST- dell'Università degli Studi della Tuscia, una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 5 assegni di collaborazione ad attività di ricerca della durata di 18 mesi, con decorrenza dal 1° aprile 2022, dell'importo di euro 45.000 ciascuno, compresi gli oneri a carico ente, per l'intero periodo, per i settori scientifici disciplinari sotto specificati:

<p>Settori scientifico disciplinari: Ssd: IUS/01 - Diritto privato Ssd: IUS/02 - Diritto privato comparato Ssd: IUS 04 – Diritto commerciale Ssd: IUS/09 - Diritto costituzionale Ssd: IUS/10 - Diritto amministrativo Ssd: IUS/15 - Diritto processuale civile Ssd: IUS/16 - Diritto processuale penale (settore prevalente) Ssd: IUS/17 - Diritto penale Ssd: IUS/20 - Filosofia del diritto Ssd: IUS/21- Diritto pubblico comparato</p>
<p>Titolo dell'assegno: Miglioramento dell'efficienza degli uffici giudiziari, innovazione del sistema giustizia e implementazione dell'Ufficio per il Processo</p>
<p>Titolo dell'assegno (inglese): Improving courts' efficiency, innovating the judicial system and implementing the "Ufficio per il Processo".</p>
<p>N. 5 assegni con sede di svolgimento presso: la sezione CINTEST del Centro Integrato di Ateneo</p>
<p>Attività richiesta e obiettivi da raggiungere: La ricerca, che si colloca nel contesto del "<i>Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato (UPPTF)</i>" relativo alla Macroarea 3 ("<i>Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - GIUSTIZIA AGILE</i>"), che interessa le Corti d'appello di Roma, Firenze e Perugia, avrà ad oggetto il miglioramento delle prestazioni degli uffici giudiziari nell'ottica dell'aumento della loro efficienza, l'implementazione e il potenziamento degli Uffici per il Processo (UPP), nonché la disseminazione di <i>best practices</i> innovative relative all'organizzazione del lavoro degli uffici e alla gestione del carico giudiziario. In particolare, la ricerca mira ad instaurare una proficua collaborazione tra l'Università e i Tribunali, nella prospettiva di:</p> <ul style="list-style-type: none">- studiare il funzionamento degli UPP già operativi e comprendere il fabbisogno degli Uffici giudiziari;- definire moduli operativi per il migliore funzionamento dell'UPP;- individuare modelli per la gestione dei flussi in ingresso e per l'aggressione dell'arretrato;

- elaborare un sistema per la catalogazione e massimazione delle sentenze;
- partecipare alle attività di formazione specifica e generale del personale degli UPP;
- sviluppare idee per il ripensamento dell'offerta formativa universitaria, nell'ottica di orientarla agli obiettivi del progetto, e partecipare alle relative attività di formazione;
- monitorare i progressi e svolgere attività di *reporting* sulle misure adottate negli Uffici e sugli schemi di collaborazione instaurati tra Università e Uffici giudiziari.

La ricerca avrà luogo presso l'Università degli Studi della Tuscia e principalmente, ma non unicamente, presso uno tra i Tribunali di Viterbo, Rieti e Tivoli.

Inoltre, la ricerca include lo svolgimento di attività di coordinamento, la redazione di *report* di sintesi, nonché l'organizzazione e la partecipazione a *Workshop* di coordinamento tra Macro-Aree.

Research activities and results:

The research contributes to the “*Progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato* (UPPTF)”, falling within “Macroarea 3” Courts of Appeal of Rome, Florence and Perugia (“*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - GIUSTIZIA AGILE*”). It will focus on the improvement of courts’ performance with a view to enhancing their efficiency and promoting the implementation of the “Ufficio per il Processo” (UPP), as well as the dissemination of innovative best practices concerning the organization of working processes and the management of courts’ caseload. In particular, the research shall build a fruitful cooperation between universities and courts oriented to the following objectives:

- studying the functioning of the already operational “UPP” and identifying courts’ needs;
- defining operational arrangements for the best functioning of the “UPP”;
- identifying models for managing incoming flows and tackling backlogs;
- developing new techniques for cataloguing and summarizing of judgments;
- participating in specific and general training activities for the “UPP” staff;
- developing ideas for rethinking university's educational programmes in accordance with the project's objectives, and taking part in the related teaching activities;
- monitoring and reporting on the implemented measures and on the cooperation schemes between Universities and Courts.

The research will be carried out at Tuscia University and mainly at the Courts of Viterbo, Rieti or Tivoli. Research activities include the promotion of coordination initiatives, the drafting of summary reports and the organisation of joint workshops between the relevant macro-areas.

Titolo di studio richiesto: Laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG-01); Diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL) in Giurisprudenza; Laurea specialistica in Giurisprudenza (22/S); Laurea specialistica in teoria e tecniche della normazione e dell’informazione giuridica (102/S).

Selezione: Valutazione di titoli e colloquio / assessment of scientific qualifications and interview

Durata: 18 mesi

Costo dell’assegno compresi gli oneri a carico ente: euro 45.000,00

Responsabile della ricerca: Prof. Rosa Anna Ruggiero

Parole chiave: efficienza, Ufficio per il Processo, riduzione dell’arretrato, gestione del carico giudiziario

Keywords: efficiency, “Ufficio per il processo”, backlog decrease, caseload management

Finanziamento (fondi):

Fondi relativi al Progetto “*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - GIUSTIZIA AGILE*” (Macro-Area 3), nell’ambito del “*Progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato (UPPTF)*” - CODICE CUP: J89J22000900005

L’attribuzione degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca è subordinata alla sottoscrizione e registrazione della convenzione tra il Ministero della Giustizia e l’Università della Tuscia.

Art 2.

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all’attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell’ENEA, dell’ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare ai bandi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l’attivazione dell’assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

E’ previsto, come requisito obbligatorio, il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea magistrale, ex art. 3, c.1, lett. b) D.M.270/2004, in Giurisprudenza a ciclo unico (LMG-01);
- laurea specialistica ex art.3, c.1, lett. b) D.M. 509/99 in Giurisprudenza (22/S);
- laurea specialistica in Teoria e tecniche della normazione e dell’informazione giuridica (102/S);
- diploma di laurea di vecchio ordinamento (DL) in Giurisprudenza;

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all’estero, che non abbiano ottenuto l’equipollenza, potranno partecipare alla selezione allegando una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da autodichiarazione relativa alla conformità all’originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della commissione giudicatrice ai soli fini della presente selezione.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore ai 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Saranno pertanto esclusi dal presente concorso i candidati che, essendo già stati titolari di assegni di ricerca, conferiti in base alla normativa vigente, non possono garantire l’intera copertura del periodo di ricerca previsto dal presente bando.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 30/12/2010 n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti elencati al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30/12/2010 n. 240, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e a ciclo unico, a corsi dottorato di ricerca con borsa e a Scuole di specializzazione in Italia o all'estero ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca. La titolarità dell'assegno è inoltre incompatibile con l'iscrizione ad altra Scuola o Corso che preveda la frequenza obbligatoria, salvo diverso parere motivato del docente responsabile e del consiglio della struttura di riferimento.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3.

Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate al Presidente del Centro Integrato di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia, Via Santa Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo, dovranno pervenire, pena l'esclusione, UNICAMENTE tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: cia@pec.unitus.it, **entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo** (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>). Nell'oggetto della Pec si raccomanda di indicare la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca indetta con D.d.P. n. 18/2022 del 25/02/2022".

Non saranno prese, altresì, in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione:

- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante il possesso di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione del corso seguito;
- un elenco - reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 degli altri titoli che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1°/1/2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni). L'elenco delle eventuali pubblicazioni deve riportare con chiarezza l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione e il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera;
- curriculum vitae et studiorum attestante la propria attività scientifica e professionale;

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e la data di conseguimento;
- d) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- e) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5.

Selezione e formazione graduatoria

La selezione prevede la valutazione dei titoli ed un colloquio con il candidato, con l'attribuzione complessivamente di un massimo di 100 punti. Per la valutazione dei titoli possono essere attribuiti fino a 40 punti; per la valutazione del colloquio possono essere attribuiti fino a 60 punti.

La commissione alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i relativi punteggi.

La valutazione dei titoli è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati saranno ammessi alla discussione solo se avranno conseguito un punteggio maggiore o uguale a 24 punti nella valutazione dei titoli.

I risultati della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio e il link per partecipare al colloquio saranno resi noti mediante affissione all'albo on-line dell'Ateneo (<http://193.205.144.19/amm/bandi/concorsi/assegni%5Fdi%5Fricerca/Ateneo/2022/>). Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione e ammessi al colloquio, sono tenuti a collegarsi telematicamente nel giorno stabilito senza ulteriore avviso muniti di un documento di identità in corso di validità.

La data del colloquio è fissata per il giorno 22 marzo dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14.30 alle 19.00 in modalità telematica attraverso il link che sarà comunicato all'albo di Ateneo.

Nel caso in cui il numero dei candidati non permetta di svolgere tutti i colloqui il giorno 22 marzo 2022, gli orali si svolgeranno anche nei giorni seguenti in base al calendario che sarà pubblicato nell'albo on-line dell'Ateneo entro il giorno 19 marzo 2022.

Il colloquio è volto ad accertare l'idoneità del candidato alle attività di ricerca e a verificare la conoscenza di argomenti connessi al tema di ricerca oggetto dell'assegno.

La prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 30 punti dei 60 disponibili.

Al termine della selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio della valutazione dei titoli e quel del colloquio.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

Gli assegni di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, sono conferiti ai candidati vincitori della selezione.

La graduatoria è approvata con disposto del Direttore del Centro Integrato di Ateneo e affissa all'Albo Ufficiale di Ateneo (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>).

Entro 3 (tre) giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, la vincitrice/il vincitore deve far pervenire al Centro Integrato di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia, Segreteria amministrativa contabile, Via Santa Maria in Gradi, n. 4- 01100 Viterbo o inviare tramite PEC all'indirizzo cia@pec.unitus.it, pena la decadenza dal godimento dell'assegno, un'unica dichiarazione in carta libera dalla quale risulti:

- dati anagrafici dell'assegnista;
- accettazione dell'assegno alle condizioni previste nel presente bando di concorso;

- la modalità prescelta per il pagamento delle rate dell'assegno;
- il codice fiscale.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, gli assegni possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Da tale graduatoria si può anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice è composta da tre docenti ed è nominata dal Presidente del Centro Integrato di Ateneo ai sensi dell'art. 5 Regolamento interno per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività ricerca. Al termine dei propri lavori, la commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7.

Conferimento degli assegni di ricerca

Gli assegni sono conferiti mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Presidente del Centro Integrato. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e sono risultati vincitori, dovranno trasmettere all'Ufficio, oltre alla dichiarazione di accettazione, anche la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di appartenenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 10 del Regolamento e ai sensi dell'art. 16 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca.

L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo online dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Viterbo li, 28/02/2022

Il Presidente C.I.A.
Prof. Giuseppe Colla



Allegato 1

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (da inviarsi su carta libera)

Al Presidente del C.I.A.

Università degli Studi della Tuscia

cia@pec.unitus.it

(da inviare esclusivamente tramite posta elettronica certificata)

Il sottoscritto Codice fiscale.....
nato a provincia di (.....) il residente in
.....C.A.P. Via
..... n. tel. , e-mail
.....

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.d.P. n. 18/2022 del 25/02/2022, per l'attribuzione di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia dal titolo Miglioramento dell'efficienza degli uffici giudiziari, innovazione del sistema giustizia e implementazione dell'Ufficio per il Processo Indetta dal Centro Integrato di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

di avere cittadinanza_____

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (oppure: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:); per i cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali:)

di essere in possesso della laurea in conseguita in data presso..... con il punteggio di.....;

di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in conseguito in data presso con il punteggio di.....(ove previsto come requisito obbligatorio);

di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;

di non avere alcun grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede la procedura concorsuale ovvero con il Rettore, il Direttore Generale od un componente del Consiglio di Amministrazione;

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);

di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge 104/92(1) e a tal fine allega certificazione relativa al proprio handicap.

Il sottoscritto allega alla presente domanda i seguenti documenti:

fotocopia del codice fiscale;

fotocopia di un documento di identità;

dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 prevista all'art. 3 del bando,

un elenco - reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 degli altri titoli che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1°1.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni). L'elenco delle eventuali pubblicazioni deve riportare con chiarezza l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione e il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera

curriculum vitae et studiorum attestante la propria attività scientifica e professionale;

Il sottoscritto chiede inoltre tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione medesimo:

nome cognome

via n. tel. /

C.A.P. città provincia (.....)

e-mail......pec.....

Data,

Firma

=====

(1) Tale dichiarazione deve essere resa unicamente dai portatori di handicap che intendano usufruire dei benefici all'art. 20 legge 104/92.

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

nato a _____ (provincia _____) il _____

attualmente residente a _____ (provincia _____)

indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____

consapevole che le ipotesi di falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

Luogo e data _____

Il dichiarante

Nome e Cognome del candidato _____

**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità

Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA [Indicare la prima lingua]

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di scrittura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di espressione orale [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI [Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

*Vivere e lavorare con altre persone,
in ambiente multiculturale,
occupando posti in cui la
comunicazione è importante e in
situazioni in cui è essenziale
lavorare in squadra (ad es. cultura e
sport), ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone, progetti,
bilanci; sul posto di lavoro, in attività
di volontariato (ad es. cultura e
sport), a casa, ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

*Competenze non precedentemente
indicate.*

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

(firma)_____